

BOLLETTINO

DI

Musei di Zoologia ed Anatomia comparata

della R. Università di Torino

N. 327 pubblicato il 31 Ottobre 1898

VOL. XIII

Dr. DANIELE ROSA

Descrizione della *Microchaeta Pentheri*, n. sp.

Alle sette specie finora note di questo genere di Geoscolicidi aggiungo qui un'ottava proveniente anch'essa dalle terre del Capo. Essa venne raccolta nel 1896 e 1897 dal Dr. Penther e mi venne cortesemente comunicata, come le tre altre *Microchaeta* che ho precedentemente descritte (*), dal Dr. E. von Marenzeller Custos del k. k. naturhistor. Hofmuseum di Vienna.

Desriverò separatamente i due individui (provenienti da due diverse località) che ho potuto esaminare, considerando il primo come tipico e il secondo come rappresentante una distinta varietà.

***Microchaeta Pentheri*, n. sp.**

Loc. Grahamstown (Cape Colony) Mai 1897, Dr. Penther leg.

Lunghezza (esemplare piuttosto rammolito) 270^{mm}; *diametro* massimo 6^{mm}, *forma* cilindrica, *pigmentazione* (in alcool) rappresentata solo da tracce di tinta bruna sul clitello e sulla regione anteclitelliana; *segmenti* 320.

Prostomio breve; 1^o segmento breve, semplice; 2^o segmento ancora senza setole ma con tracce di suddivisione in due anelli e segnato come il 1^o da rughe longitudinali; i seguenti, dal 3^o al 9^o inclusivi, lunghi e divisi da un profondo solco circolare in due anelli di uguale lunghezza il primo dei quali porta le setole; solchi minori suddividono inoltre gli

(*) ROSA, Die exotischen Terricolen des k. k. naturhistor Hofmuseums, in Ann. d. k. k. nat. Hofmus., Bd. vi, p. 382 (*Microchaeta Benhami*), 1897. — ROSA, Osservazioni su due nuove microchete (*M. algoensis* e *M. Marenzelleri*) in questo Boll., vol. xii, n. 310, 1897.

annuli dei segmenti terminanti col 9°, ed anche i primi segmenti successivi.

Setole minute, strettamente geminate (soprattutto le laterali) e presenti fin dal 3° segmento.

Cilindro a sella occupante i segmenti (12-22)=11 con margini trasversali abbastanza netti, e margini longitudinali evanescenti; gli intersegmenti rimangono ben distinti.

Tubercula puberlatis sui segmenti 17, 18, 19 formanti col loro complesso da ciascun lato un'area bruna subquadrata, limitata esternamente da un orlo rilevato posto sulla linea dei nefridiopori, anteriormente e posteriormente dai solchi intersegmentali 16-17 e 19-20 che vengono un po' deflessi; internamente (o ventralmente) tale area scompare a circa metà strada tra le setole laterali e le ventrali. (Cfr. quanto si dice su questi tubercoli per la var. seguente).

Aperture ♂ non visibili dall'esterno ma certo giacenti sul 15° segmento un po' internamente alla linea dei nefridiopori (come appare dal decorso dei vasi deferenti).

Aperture ♀ in forma di due minuti pori al 14° segmento davanti alle setole ventrali.

Aperture delle spermatoche agli intersegmenti 12-13 e 13-14 formanti da ciascun lato una serie di pori con orlo bianchiccio dei quali il più ventrale sta presso al nefridioporo; sono tre per parte all'intersegmento 12-13 e quattro per parte al successivo.

Papille copulatrici un paio solo in forma di occhielli poco visibili al 18° segmento con al centro la setola ventrale interna (anche l'esterna è presente) e circondati da una leggera aureola bruna.

Nefridiopori presenti fin dal 4° segmento sulla linea delle setole dorsali interne (3° setola). Pori dorsali assenti come sempre.

CARATTERI INTERNI:

I *dissepimenti* 4-5 e 5-6 e poi (un po' meno) i 7-8 e 8-9 sono inspessiti.

Il *ventriglio*, a bulbo depresso, occupa il segmento 7°; le *ghiandole di Morren* si trovano nel 9°.

Il *vaso dorsale* è doppio nei segmenti 5, 6, 7, 8, 9 nel quale ultimo è molto ingrossato; esso manda nei segmenti 9, 10, 11 grossi vasi laterali (anse) moniliformi, ma sono leggermente moniliformi anche le anse minori dei segmenti 7 e 8.

Le *vescicole seminali* sono in due paia nei segmenti 11 e 12, (queste ultime maggiori) e connesse con *capsule seminali* collocate nei segmenti 10 e 11; i vasi deferenti di ciascun lato si uniscono in un solo che scorre fino al 15° segmento dove piega per brevissimo tratto verso il lato esterno, e scompare nelle pareti di esso segmento un po' internamente alla linea dei nefridiopori, certo per aprirsi direttamente all'esterno.

Le *spermatoche*, che sboccano in numero di 3 per parte all'interseg-

mento 12-13 e di 4 per parte al 13-14, come si è detto, sono costituite ciascuna da un esile tubo raggomitolato che se fosse disteso sarebbe lungo come 2 o 3 segmenti (supponendo questi ben distesi).

Le ghiandole copulatrici o pseudoprostate si trovano nel solo segmento 18°, dove formano da ciascuna parte un gruppo di 4 corpi sacciformi, un po' sinuosi e lunghi ciascuno 4 o 5^{mm}, il qual gruppo o rosetta ha al centro il sacco della setola ventrale interna che è probabilmente trasformata in setola copulatrice ma che mi fu impossibile ritrovare.

M. Pentheri var. *saxatilis*.

Loc. Stones Hill (Cape Colony), Dr. Penther leg. 8 novembre 1896.

L'esemplare per cui fondo questa varietà ha statura minore dovuta però in parte a soverchia contrazione (lunghezza 95^{mm}, diam. 10) e minor numero (226) di segmenti; il colore è interamente bruno. Esso concorda del resto colla forma tipica in tutti gli altri caratteri esterni salvo che il clitello occupa solo 10 segmenti (13-22) e, quel che è più, i suoi *tubercula pubertatis* si estendono su quattro segmenti (17, 18, 19, 20); la figura generale di questi è però la stessa salvo che qui essi formano una callosità limitata da un orlo ben distinto soprattutto sui tre lati liberi. L'essere o no rilevati i *tubercula* può dipender solo dalla stagione, non così la loro estensione, che quando si tratti di tubercoli non formanti una serie lunga, non è in generale variabile da un individuo all'altro. Anche nei caratteri interni si nota una differenza, quella cioè che ciascuna rosetta di ghiandole copulatrici è formata non da 4 ma da 6 sacchi che son qui sviluppatissimi. In tutti gli altri caratteri interni questa var. concorda colla forma tipica.

Fra le specie note di *Microchaeta* una sola ha pseudoprostate simili alla nostra ed è la *M. algoensis* Rosa, nella quale però i sacchi ghiandolari non formano come qui un sol paio di rosette nel 18° segmento ma invece 6 paia, nei segmenti 11, 12, 18, 19, 20, 21.

